

Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018 – 2020)

1) Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” l’Istituto Italiano di Numismatica si dota di un piano triennale di prevenzione della corruzione, che abbia anche la funzione di valutare l’eventuale esposizione al rischio dell’ufficio e stabilire gli opportuni interventi preventivi.

Con lo stesso piano si definiscono le procedure appropriate per la selezione e la formazione dei dipendenti e collaboratori destinati a settori sensibili.

2) Responsabile della prevenzione della corruzione

E’ stato designato dal Consiglio direttivo il prof. Nicola Parise, membro dello stesso consiglio, quale responsabile della prevenzione della corruzione.

Il professore, nell’accettare l’incarico, ha elaborato un piano per la prevenzione della corruzione che è trasmesso al MiBACT e pubblicato sul sito internet dell’Istituto nella sezione STORIA/PUBBLICITA’ E TRASPARENZA.

3) Attività dell’Istituto e rischio di corruzione

Le attività dell’Istituto Italiano di Numismatica non presentano rischi legati alla corruzione; v. tabella seguente

Segreteria	Manifestazioni	nullo*
	Rapporti con istituzioni	nullo
	Gestione del personale	nullo
	Gestione agenda presidente	nullo
	Pubblicazioni	nullo
	Archivi	nullo
	Rapporti internazionali	nullo
Amministrazione e Ufficio Vendite	Pagamento fornitori	nullo
	Emolumenti al personale	nullo
	Contabilità finanziaria/bilancio	nullo
	Gestione del patrimonio	nullo
	Rapporti con istituzioni	nullo
	Gestione del magazzino	nullo
	Gestione vendite/spedizioni	nullo
	Contabilità incassi/fatturazione	nullo
	Rapporti con clienti	
Biblioteca/Archivio Redazione	Attività di conservazione e del materiale	nullo
	Apertura e servizi al pubblico	nullo
	Rapporti con autori/tipografie	nullo

* Il grado di rischio è valutato nullo in considerazione dell’entità minima degli importi, quando esistenti

4) Formazione del personale

I dipendenti e i collaboratori che direttamente o indirettamente svolgano un'attività a rischio di corruzione dovranno partecipare a un programma formativo.

Il Presidente in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione individua i dipendenti e i collaboratori obbligati a partecipare ai programmi di formazione.

Il programma di formazione approfondisce le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione e i contenuti della Legge 190/2012.

5) Obblighi informativi

Tutti gli atti adottati dai dipendenti e collaboratori devono avere l'approvazione del Presidente. Il Responsabile attua attività di monitoraggio al fine di verificare la legittimità degli atti, il rispetto dei termini di legge e dei regolamenti, la correttezza dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti esterni.

6) Obblighi di trasparenza

Tutte le azioni effettuate garantiranno la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Qualora il Responsabile della prevenzione della corruzione avverta fatti discordanti con le norme della legge e della buona gestione interverrà secondo le modalità previste dalla legge.

7) Rotazione degli incarichi

La peculiarità delle attività svolte dal personale e dai collaboratori dell'Istituto rendono la rotazione degli incarichi di non facile attuazione; tuttavia il Responsabile, di concerto con il Presidente, in caso di eventuale aumento del grado di rischio di corruzione, può concordare con i membri del Consiglio direttivo l'attribuzione di mansioni diverse di uno o più dipendenti e collaboratori.

8) Relazione dell'attività svolta

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito internet STORIA/PUBBLICITA' E TRAPARENZA una relazione relativa ai risultati dell'attività svolta.